





Il Sindaco

## 25 NOVEMBRE

## Giornata internazionale

## **CONTRO** LA VIOLENZA SULLE DONNE

In un'epoca in cui sono stati sanciti molti diritti, occorre ancora lottare per la loro concreta affermazione, poiché un diritto è tale quando viene applicato in tutti gli aspetti della nostra società, siano essi pubblici che privati: è da ciò che si misura il grado di progresso civile raggiunto.

L'angoscioso problema della violenza contro le donne è un fatto drammatico che deve scuotere le coscienze di tutti e di ciascuno.

Desidero ribadire a chiare lettere che se ci sono forme di violenza eclatanti e che creano sdegno, come lo stupro, l'aggressione, le mutilazioni, fino al tragico femminicidio, ve ne sono altre più sottili e nascoste, come le violenze domestiche, quelle psicologiche e quelle che vengono perpetrate sui luoghi di lavoro, che restano invisibili e proprio per questo, rischiano di essere sottovalutate e perfino tollerate.

Negli ultimi anni sempre più donne hanno trovato il coraggio di denunciare le violenze subite in ambito familiare ed anche in quello lavorativo: ma non sempre l'esito di tali denunce è stato quello che ci saremmo aspettati, e questo non è di certo un segnale positivo.

Per tutte queste ragioni, a maggior sostegno del principio fondamentale di condanna della violenza sulle donne in tutte le sue forme, oltre alle iniziative e comunicazioni che abbiamo portato avanti come Amministrazione unitamente all'assessore Fasolo, nonostante le numerose difficoltà e limitazioni per l'emergenza sanitaria, a seguito dell'invito dell'Amministrazione di Vinovo e del Sindaco Gianfranco Guerrini, ho voluto essere presente all'inaugurazione della panchina rossa dedicata ad Emanuela Urso, riconoscendo che tali iniziative non devono restare confinate nell'ambito di un singolo Comune ma devono coinvolgere una comunità più ampia.

Ognuno di noi deve diventare garante delle conquiste conseguite per l'affermazione concreta e compiuta della libertà, della dignità, della reale parità dei diritti delle donne.

In tale contesto è fondamentale l'aspetto educativo da portare avanti nelle famiglie, nelle scuole e nell'intera società partendo dalle giovani generazioni.

Ogni condotta che mira ad annientare la donna nella sua identità e libertà, non soltanto fisicamente, ma anche nella sua dimensione psicologica, sociale e lavorativa, è una violenza di genere.

Lo ripeto perché sia chiaro di cosa stiamo parlando: le cose vanno chiamate con il loro nome.

E' necessaria una reazione di condanna forte e chiara. Non esiste tolleranza né giustificazione alcuna per le condotte che ledono i diritti delle donne, in qualsiasi ambito avvengano.

Dobbiamo avere una consapevolezza condivisa della gravità del problema, se vogliamo che un giorno le cose cambino: solo la consapevolezza condivisa produce cambiamenti radicali nei comportamenti sociali.

Oggi deve essere una giornata per dire "NO" TUTTI I GIORNI ALLA VIOLENZA SULLA DONNA....

La Loggia, 25.11.2020

Per l'Amministrazione Comunale Il Sindaco ROMANO Dott, Domenico